

Il partito di Moro fa scudo alla legge elettorale bonomiana al Senato

Dopo il no del Senato

Convegno Fiom

Mutue-truffa difese dai dc

Ai contadini viene rifiutata la proporzionale e il voto diretto per i consigli provinciali e nazionali della Federmutue — Un manifesto di Bonomi: non parla di migliorare l'assistenza

La Dc sta ostacolando al Senato la introduzione di garanzie democratiche nella legge elettorale per le Mutue contadine. Il comitato ristretto di senatori incaricati di unificare le proposte, infatti, ha incontrato subito la resistenza dei democristiani non appena si è parlato della proporzionale nella formazione dei consigli; per i democristiani al massimo si potrebbe introdurre il criterio che i Consigli comunali possano essere formati per due terzi dalla maggioranza e per un terzo dalla minoranza, lasciando così aperta la possibilità alla bonomiana di escludere la minoranza con la presentazione di due liste: una maggioritaria ed una di comodo.

Per i consigli provinciali i democristiani respingono qualsiasi meccanismo elettorale che assicuri la rappresentanza delle minoranze, o almeno lo svolgimento di elezioni con liste provinciali. La Dc è a Bonomi basta l'assemblea dei presidenti per eleggere l'organo provinciale, permettendo al massimo la presentazione di più di una lista da parte dei presidenti. Lo stesso la Dc sostiene per il Consiglio centrale della Federmutue.

I dc ammettono alcune modifiche sui sistemi di convocazione delle elezioni, ma si impuntano per mantenere lo strumento ricattatorio e antidemocratico della delega. Ritengono che la delega possa essere ammessa ogni volta che venga data ad un contadino capofamiglia (si tenga presente che, ai fini della democrazia « alla bonomiana », il voto è riservato al capofamiglia che non sempre sono conduttori di fatto), dando un colpo alla pretezza del voto. I dc non vogliono sentir parlare, infine, di costituzione di un comitato elettorale presieduto dal segretario comunale.

La Dc, come si vede, tenta di difendere in ogni modo le elezioni truffa, nonostante lo schiacciante atto d'accusa, costituito dai brogli bonomiani. Notizie in questo senso continuano ad essere segnalate.

Per superare lo « schema Restivo »

Mezzadria: convocato il Congresso nazionale

In Sardegna i parlamentari comunisti, lamentando una serie di infrazioni alle norme elettorali, hanno presentato una interrogazione alla Giunta Regionale per la sospensione delle elezioni.

A Taranto un deputato del Psdi, l'on. Giuseppe Giacomini, ha interrogato il ministro del Lavoro chiedendo la sospensione delle elezioni.

A Bari l'Alleanza ha promosso una consultazione fra i contadini mobilitandosi per respingere i brogli.

A Matera, soltanto dopo le denunce della campagna contro i brogli il prefetto si è deciso a comunicare i termini delle elezioni che si svolgeranno dal 12 marzo all'11 giugno; si sono comunque dovute la bonomiana non tiene elezioni da 7 anni per paura di perdere. Un comitato Alleanza, Uil, Cisl, Acli, Pci, Psu, Psuip prepara una giornata di lotta.

In Emilia la bonomiana, qualora affrontasse la consultazione elettorale con mezzi corretti, passerebbe in minoranza. Il basso livello dell'assistenza provocano infatti vaste reazioni dei contadini.

Il miglioramento dell'assistenza è la posta in gioco per oltre 4 milioni di contadini assistiti; medico e ospedale sicuri e gratuiti, ambulatori specializzati accessibili, medicina gratuita sono le richieste che si compendiano nella rivendicazione di convenzioni con l'INAM come passo verso la unificazione. Non per nulla Bonomi, in un lungo manifesto difensivo sulle Mutue, parla un po' di tutto ma non della possibilità di migliorare l'assistenza. Per Bonomi i contadini hanno sempre abbastanza.

Comizi di protesta nel Lazio

Brogli sotto il naso al prefetto di Roma

Assistenza completa chiedono i contadini in Toscana

Dalla nostra redazione FIRENZE. Il Lunedì una delegazione di parlamentari si incontrerà col prefetto per discutere la situazione creatasi nelle mutue contadine. I parlamentari potranno precisare le richieste per ottenere garanzie per gli elettori e per le organizzazioni democratiche (voto diretto, che escluda la delega, e rispetto delle minoranze), sulla base del vasto movimento di protesta, in atto nella provincia e nella regione, teso non soltanto a rivendicare la sospensione delle elezioni truffa, ma anche a sollevare la discussione parlamentare e l'approvazione dei tre disegni legge del Pci, del Psu e del Psuip per la modifica in senso democratico dell'attuale legge elettorale.

Alle dichiarazioni di uomini politici, di responsabili di organizzazioni e di enti delle scorse settimane, si aggiungono ora il documento approvato dall'unità della Amministrazione provinciale di Pisa, con l'assenso della Dc, i pronunciamenti unanimi del consiglio comunale di Borgo San Lorenzo e dell'impronta, di Montecatini, dalle giunte comunali di Montecatini e di San Casciano Val di Pesa, dal sindaco di Certaldo. Significativa è la posizione assunta dal gruppo dc del comune di Bagno a Ripoli, il quale, motivando il voto contrario espresso nei confronti dell'ordine del giorno approvato dal gruppo del Pci, del Psu e del Psuip, ha espresso « alcune riserve » nei confronti della legge attuale in vigore e ha fatto appello al parlamento perché discuta quanto prima i tre disegni di legge presentati a modifica.

A notare ancor più l'isolamento della « bonomiana » contribuisce una iniziativa della Alleanza contadina la quale ha rivolto una serie di domande ai dirigenti sindacali della Cgil, della Cisl e della Uil. Fin a questo momento hanno risposto alla Alleanza il segretario regionale della Cgil, Obato Dini, e il segretario regionale della Uil, Bernardino Scali, mentre i dirigenti della Cisl e della Uil sono rimasti invariati a dare risposta dopo aver sottoposto la questione ai loro organi dirigenti. Il segretario della Cgil, rispondendo alle domande dell'Alleanza che riguardano la piena parità per le prestazioni mutualistiche; l'esistenza di un servizio sanitario nazionale; la modifica della legge elettorale per le mutue contadine; afferma che ormai la parità mutualistica è un fatto ineludibile non solo per giustizia, ma anche per ragioni economiche.

La battaglia per le elezioni delle Mutue, contro i brogli bonomiani, avviene in un momento in cui, specie nelle zone rioniche, è forte il malcontento e l'aspirazione dei coltivatori. Vini Castelli grandi quantità di vino sono ancora ininterdite. A questo si aggiunge che nei giorni scorsi quasi tutti i viticoltori sono stati colpiti da gravissime multe di 200 e anche 300 mila lire, con decreto del prefetto. In base alla legge contro le sofisticazioni, i viticoltori avrebbero dovuto inviare presso uno dei tanti uffici ministeriali i « disegni » delle loro viti. Ma il provvedimento è stato emanato senza che i viticoltori avessero potuto presentare i disegni. La battaglia per le elezioni delle Mutue, contro i brogli bonomiani, avviene in un momento in cui, specie nelle zone rioniche, è forte il malcontento e l'aspirazione dei coltivatori. Vini Castelli grandi quantità di vino sono ancora ininterdite. A questo si aggiunge che nei giorni scorsi quasi tutti i viticoltori sono stati colpiti da gravissime multe di 200 e anche 300 mila lire, con decreto del prefetto. In base alla legge contro le sofisticazioni, i viticoltori avrebbero dovuto inviare presso uno dei tanti uffici ministeriali i « disegni » delle loro viti. Ma il provvedimento è stato emanato senza che i viticoltori avessero potuto presentare i disegni. La battaglia per le elezioni delle Mutue, contro i brogli bonomiani, avviene in un momento in cui, specie nelle zone rioniche, è forte il malcontento e l'aspirazione dei coltivatori. Vini Castelli grandi quantità di vino sono ancora ininterdite. A questo si aggiunge che nei giorni scorsi quasi tutti i viticoltori sono stati colpiti da gravissime multe di 200 e anche 300 mila lire, con decreto del prefetto. In base alla legge contro le sofisticazioni, i viticoltori avrebbero dovuto inviare presso uno dei tanti uffici ministeriali i « disegni » delle loro viti. Ma il provvedimento è stato emanato senza che i viticoltori avessero potuto presentare i disegni.

Scandaloso è il comportamento del Prefetto che rifiuta di intervenire.

La battaglia per le elezioni delle Mutue, contro i brogli bonomiani, avviene in un momento in cui, specie nelle zone rioniche, è forte il malcontento e l'aspirazione dei coltivatori. Vini Castelli grandi quantità di vino sono ancora ininterdite. A questo si aggiunge che nei giorni scorsi quasi tutti i viticoltori sono stati colpiti da gravissime multe di 200 e anche 300 mila lire, con decreto del prefetto. In base alla legge contro le sofisticazioni, i viticoltori avrebbero dovuto inviare presso uno dei tanti uffici ministeriali i « disegni » delle loro viti. Ma il provvedimento è stato emanato senza che i viticoltori avessero potuto presentare i disegni.

Renzo Cassigoli

I previdenziali per trattative con i sindacati

Nuove astensioni dei marittimi - Le agitazioni nel pubblico impiego e nei servizi pubblici

Tutti i sindacati dei 70 mila previdenziali (Cgil, Cisl, Uil, Cisa e Cida) hanno rilevato ieri che la vertenza aperta col « pronunciamento » della Corte dei Conti « è da ritenersi conclusa » poiché il Parlamento non ha dato forma sanzionatoria. Poiché è stato aperto il problema del definitivo assetto della spesa (come è emerso nel dibattito parlamentare), i sindacati « rilevano che qualunque possa essere l'intendimento del governo, ogni eventuale soluzione dovrà essere integralmente concordata con le organizzazioni sindacali, nel rispetto del metodo democratico e della volontà del Parlamento ».

MINATORI — Nuova rottura contrattuali per i minatori: i padroni hanno ripresentato, in forma aggravata, la pregiudiziale sulla distribuzione dell'orario di lavoro in azienda. Contro questo « contratto » di lavoro, che è stato respinto dai minatori, i sindacati hanno deciso di sciopero dal 15 al 24, con una prima assemblea di 48 ore il 15-16, a carattere nazionale.

CHIMICI ENI — A Ravenna, dove il terzo sciopero contrattuale dei chimici ENI è stato anticipato, gli operai dell'ANIC hanno deciso di protestare anche oggi (terza giornata consecutiva) per riprendere il lavoro lunedì. Le Acli hanno diffuso un volantino di solidarietà.

MARITTIMI — Il primo sciopero contrattuale dei marittimi Finmare-IRI, di 24 ore, ha bloccato 46 navi nei porti italiani e stranieri. Di fronte ad un irrigidimento nella posizione delle aziende pubbliche (Italia, Lloyd Triestino, Adriatica e Tirrenia), i tre sindacati hanno deciso un nuovo sciopero di 48 ore con inizio da domani.

ALIMENTARISTI — Domani inizia la trattativa per 60 mila pastai e mugnai, che attendono il rinnovo del contratto fin dall'ottobre del '65. Inizia anche una nuova fase di sciopero nelle centrali municipalizzate del latte: sciopero lunedì, poi astensione articolata da martedì al 24 del Lavoro. Ancora l'adeguamento di un rinnovo di contratto che nelle aziende ENEL è stato firmato da oltre un anno, gli elicotti delle aziende municipalizzate hanno deciso uno sciopero unitario per il 21 e per il 4 marzo.

MUNICIPALIZZATE — I sindacati di categoria e le tre confederazioni hanno deciso la ripresa dell'astensione di tutti i dipendenti delle aziende municipalizzate, dopo il negativo incontro di venerdì fra il ministro del Lavoro e i rappresentanti delle aziende municipalizzate. I 110 tramvieri, i 500 mila comunali e provinciali, gli acquedottisti, gasisti, nettoni, oltre ai lavoratori edili e altri dei centrali delle fabbriche, che hanno deciso date precise di lotta.

STATALI — Mentre il silenzio del governo e la linea di blocco della spesa pubblica riprendono all'agitazione i lavoratori dei pubblici servizi, domani dovrebbe aver luogo l'incontro per il rinnovo del contratto di lavoro in tutti le sue parti, a cominciare dal trattamento in servizio, per migliorare la condizione operaia e per appurare tutti quei problemi che la realtà quotidiana assennale in continuo mutamento sottopone a lavoratori e sindacati.

Una Alleanza, è impegnata a far approvare la legge sulla pubblica istruzione al fine di consentire il lavoro in tutte le sue parti, a cominciare dal trattamento in servizio, per migliorare la condizione operaia e per appurare tutti quei problemi che la realtà quotidiana assennale in continuo mutamento sottopone a lavoratori e sindacati.

L'Emprego si sviluppa contemporaneamente sulla struttura organizzativa, per farle più forti, avanzando nel processo di unità, autonomia e democrazia. Le nuove strutture della Fiom ne hanno consentito il processo di questa azione. Esse assumono nelle fabbriche un ruolo più avanzato di guida e coordinamento anche rispetto alle Cgil e ai nuovi Comitati paritetiche.

Galli ha, infine, concluso concordando con le indicazioni del segretario generale della Cgil, Sandro Nottola, circa l'attuazione dell'impugnata libertà tra dirigenti di partito nel

Non è sufficiente l'amministrazione del contratto

Ampio dibattito sui temi dell'organizzazione, autonomia e democrazia interna



Dal nostro inviato

VENEZIA, 11. Secondo giorno di appassionato e spregiudicato dibattito al convegno nazionale promosso dalla Fiom (Cgil) a Ca' Giustinian su « Contratti, dirigenti e attività sindacali ». Al centro del dibattito sono le prospettive e le scelte sindacali per il 1967, alla luce dell'esperienza del 1966. Poi Galli, della Segreteria nazionale, ha svolto ieri nel tardo pomeriggio la relazione introduttiva. L'aspra lotta dei metalmeccanici, ha detto, ha battuto la vecchia resistenza padronale, favorita da autorevoli esponenti operai. I padroni hanno cercato di contrastare l'azione sindacale ricorrendo anche a pesanti pressioni e intimidazioni. L'esperienza di questo anno, sempre più stretto e democratico tra attivisti di base e di gruppi dirigenti. E' stato l'altro dibattito un passo tra la situazione complessiva in opera il sindacato, i problemi più avanzati di un'adeguata politica rivendicativa, i compiti del lavoro di controllo e di nuova funzione autonoma che spetta oggi al sindacato e un certo appassimento della vita democratica interna.

Altri interventi hanno sollevato una più avanzata e immatura politica rivendicativa, e soprattutto un'adeguata politica rivendicativa, i compiti del lavoro di controllo e di nuova funzione autonoma che spetta oggi al sindacato e un certo appassimento della vita democratica interna.

Altri interventi hanno sollevato una più avanzata e immatura politica rivendicativa, e soprattutto un'adeguata politica rivendicativa, i compiti del lavoro di controllo e di nuova funzione autonoma che spetta oggi al sindacato e un certo appassimento della vita democratica interna.

ARTRITI E REUMATISMI
UNA TERAPIA EFFICACE ALLA PORTATA DI TUTTI

Artriti, artrosi, sciatiche e reumatismi sono fonte di tanti dolori e un pericolo per l'avvenire. Ostacolano le attività professionali e la vita familiare. Conoscere i sintomi e i trattamenti naturali esterni della Cura Pesce rappresentano una terapia efficace alla portata di tutti. Il Centro di Medicina Naturale di Montefiore 88 tel. 469282, oppure Roma (via Bari 3, tel. 860492), Bolzano (via Amendola 8, tel. 265419) Bolognese (via V. Emanuele 220), Bolzano (via Marconi 25), Napoli (via Marina 228), Padova (via S. Maria 10/1), Torino (via Moncalvo 4), si praticano visite mediche di ammissione alle cure sia in mattino come al pomeriggio di tutti i giorni (ferati). Cura Pesce è un nome di fiducia (Min. San. 2401)

Si commemora Luciano Romagnoli

Nel primo anniversario della scomparsa di Luciano Romagnoli, la Cgil e la Federbraccianti di cui fu segretario hanno organizzato conferenze commemorative regionali per ricordare la figura e l'opera. Eccone un elenco: il 18 a Mantova (Calcini), il 19 a Firenze (Bignami), a Bologna (onorevole Foa), ad Andria, Bari (Scheda).

In particolare, la Federbraccianti ricorderà Romagnoli ad assemblee pubbliche nella settimana entrante, presso tutti le Leghe; verranno in tale occasione premiati con medaglii nel lavoro di costruzione della base e l'opera dello stesso dirigente bonomiano per la direzione di Romagnoli, di venne la più forte organizzazione di categoria in Italia.

Per la gravità dei problemi aperti

Il Pci chiede che il Parlamento torni a discutere su Agrigento

Il compagno on. De Pasquale illustra ad un'assemblea nella città dei Templi la mozione comunista che sollecita massicci interventi pubblici

Dal nostro inviato

AGRIGENTO, 11. Il Pci ritiene indispensabile e urgente un nuovo dibattito del Parlamento sullo scandalo di Agrigento e sui drammatici problemi posti dalla disastrosa frana di luglio e ancora tutti insoluti.

Il gruppo comunista presenterà nei prossimi giorni alla Camera una ampia mozione che — denunciata la gravità della situazione (la macchina della legge modesta provvidenze previste dalla legge per Agrigento del settembre scorso va troppo a rilente), — il ministero della Sanità, ha ordinato ai medici provinciali di inviarne le ditte produttrici a cessare la fabbricazione di antiparassitari che contengono queste sostanze velenose (Aldrin, Dieldrin, Eptacloso, Eptacloso epossido, Clordano ed Endrin).

A partire dal 30 giugno sarà sospesa anche la vendita di questi prodotti finora largamente usati in agricoltura.

La decisione è stata assunta per suggerimento di un gruppo di specialisti dell'Istituto di Sanità che hanno discusso il problema in una recente riunione. Nel febbraio dell'anno scorso, il ministero della Sanità aveva pertanto disposto di limitare l'uso di prodotti a base di Aldrin, Dieldrin, Eptacloso ed Endrin, solo alla coltivazione dei bietolini, del terreno, alla preparazione di esche contro i roitori e al trattamento insetticida delle sementi. Questa limitazione non ha però soddisfatto l'Istituto di Sanità che ha segnalato ancora una volta al ministero la pericolosità di quelle sostanze, che trasmettono il loro potere tossico alle colture anche se sono usate solo nei terreni. Nelle rare occasioni tenute in seno alla CEE nel novembre scorso si discusse il fatto che l'accumulo nell'organismo umano di tali prodotti altamente tossici rappresenta un pericolo tale da imporre l'assoluta assenza dei residui di queste sostanze nei prodotti agricoli.

Da numerosi studi effettuati in vari paesi ed anche dall'Istituto di Sanità è infatti risultato che i principi attivi di queste sostanze tossiche persistono per alcuni anni nei terreni trattati con i corrispondenti prodotti.

Il ministro della Sanità ha perciò promosso due riunioni, alle quali hanno partecipato i rappresentanti dei industriali hanno l'Istituto superiore della Sanità e la Direzione dell'igiene degli alimenti presso il ministero dell'Agricoltura. Evidentemente, i rappresentanti degli industriali hanno determinato la decisione di rinviare a giugno la sospensione delle vendite. In Italia, infatti, sarebbero stati già prodotti per quest'anno 35.000 quintali degli antiparassitari incriminati, per un importo di circa 1 miliardo e 700 milioni di lire.

Sospesa la produzione di antiparassitari velenosi

Per ordine della Sanità

La produzione di antiparassitari a base di clororganici, che hanno un fortissimo potere tossico, sarà immediatamente sospesa. Il ministero della Sanità, ha ordinato ai medici provinciali di inviarne le ditte produttrici a cessare la fabbricazione di antiparassitari che contengono queste sostanze velenose (Aldrin, Dieldrin, Eptacloso, Eptacloso epossido, Clordano ed Endrin).

A partire dal 30 giugno sarà sospesa anche la vendita di questi prodotti finora largamente usati in agricoltura.

La decisione è stata assunta per suggerimento di un gruppo di specialisti dell'Istituto di Sanità che hanno discusso il problema in una recente riunione. Nel febbraio dell'anno scorso, il ministero della Sanità aveva pertanto disposto di limitare l'uso di prodotti a base di Aldrin, Dieldrin, Eptacloso ed Endrin, solo alla coltivazione dei bietolini, del terreno, alla preparazione di esche contro i roitori e al trattamento insetticida delle sementi. Questa limitazione non ha però soddisfatto l'Istituto di Sanità che ha segnalato ancora una volta al ministero la pericolosità di quelle sostanze, che trasmettono il loro potere tossico alle colture anche se sono usate solo nei terreni. Nelle rare occasioni tenute in seno alla CEE nel novembre scorso si discusse il fatto che l'accumulo nell'organismo umano di tali prodotti altamente tossici rappresenta un pericolo tale da imporre l'assoluta assenza dei residui di queste sostanze nei prodotti agricoli.

Da numerosi studi effettuati in vari paesi ed anche dall'Istituto di Sanità è infatti risultato che i principi attivi di queste sostanze tossiche persistono per alcuni anni nei terreni trattati con i corrispondenti prodotti.

Il ministro della Sanità ha perciò promosso due riunioni, alle quali hanno partecipato i rappresentanti degli industriali hanno l'Istituto superiore della Sanità e la Direzione dell'igiene degli alimenti presso il ministero dell'Agricoltura. Evidentemente, i rappresentanti degli industriali hanno determinato la decisione di rinviare a giugno la sospensione delle vendite. In Italia, infatti, sarebbero stati già prodotti per quest'anno 35.000 quintali degli antiparassitari incriminati, per un importo di circa 1 miliardo e 700 milioni di lire.

CURE CON ERBE MEDICINALI PER ARTRITI ARTROSI

VISITE GRATUITE A MUTUATI E PENSIONATI

In seguito ad articoli pubblicati sulla stampa, si sono pervenute molte richieste di delecidazioni sulle cure delle malattie artrosiche e reumatiche con la fitoterapia. Le applicazioni esterne a base di impacchi vegetali si sono dimostrate efficaci anche nelle artrosi tibiali a qualsiasi altra cura e ben tollerate da tutti, anche da persone anziane.

A BOLOGNA presso la Casa di Cura San Ruffillo, via Toscana numero 174, Tel. 471.874.

A ROMA via Serpieri 9, telefono 878.279 sono stati istituiti reparti ove si praticano visite completamente gratuite e sconti sulle cure a tutti i mutuatati e pensionati che si presentano con il libretto (non occorre altro documento). Le visite si fanno tutti i giorni per appuntamento.

Con le cure San Ruffillo si hanno buoni risultati in tutte le forme di artrosi, artrosi lombari, dell'anca, cervicale, neuralgiche, sciatiche, tritemismo, ernia del disco, gotta ed artriti deformanti. (Decreto 997 del 6-3-60)

Uno splendido dono agli abbonati annui all'Unità per il 1967

«La leggenda di Ulenspiegel»



P. Bruegel « Il trionfo della morte » - 1565 Madrid - Museo del Prado

«... Ben presto ogni notte passerà per la città e noi udremo gli scheletri che vi si agiteranno dentro con secco rumor d'ossa...»

Libro I Cap. X

E' questa una delle 32 tavole a sei colori, a piena e doppia pagina, fuori testo, che illustrano il volume. La riproduzione è stata fatta direttamente dagli originali per conto dell'Unità.

A tutti gli abbonati sostenitori sarà inviata in dono una copia del libro dell'edizione numerata e rilegata in pergamena

ANNUNCI ECONOMICI

- 3) CAPITALI SOCIETA' S. 56**
DISPONENDO: brevetti internazionali, macchinari, attrezzature, generatori di energia atomica con trionfo, esaminiamo combinazioni costruttive o finanziarie. Scrivere casella 347N SPI Firenze.
- 3) ASTE E CONCORSI L. 50**
ASTA il giorno 23 febbraio 1967 alle ore 16 presso l'Ufficio del Notaio Alessandro Chelli di Napoli, alla Via S. Giacomo n. 15 piano terzo si procederà alla vendita al pubblico incanto di un terreno di m. 20 x 40 m. circa, con annessa casa di abitazione, in via S. Giacomo n. 15 piano terzo. Per informazioni rivolgersi al Notaio Alessandro Chelli di Napoli, via S. Giacomo n. 15 Napoli.
- 4) AUTO-MOTO CICLI L. 50**
AUTONOLEGGIO RIVIERA
ROMA
PREZZI GIORNALIERI FERTILI Validi sino al 31 marzo 1967
Ciclismo km 30 x 10
FIAT 500 L. 1.150
FIAT 500 S. 1.450
FIAT 500 S. 1.500
FIAT 500 S. 1.600
FIAT 750 (400-D) 1.850
FIAT 750 S. 2.000
FIAT 750 Multipla 1.900
FIAT 850 2.100
AUSTO A 40/5 2.300
VOLKSWAGEN 1200 2.500
FIAT 1100-D 2.500
FIAT 1100 S. 2.600
FIAT 1100 S. (Fam.) 2.850
FIAT 850/Spdy 2.750
FIAT 124 2.900
AUSTO S W (Fam.) 3.000
FIAT 1500 3.000
FIAT 1500 Lunga 3.200
FIAT 1800 S W (Fam.) 3.400
FIAT 2100 3.500
FIAT 2100 Lusso 3.800
AEROPORTI: 620.942 - 425.824 - 420.819
Aeroporto Internazionale 601.521
- 7) OCCASIONI L. 50**
AURORA GIACOMETTI rinnovando locali QUATTROFONTANE 2150. Quadri Lampadari - Ceramiche - Poltrone Capodimonte - Limoges. PREZZI CONVENIENTISSIMI!!!
- 26) OFFERTE IMPIEGHO E LAVORO L. 50**
CERCASI facinoroso per commissioni e magazzino presentarsi Autoparco Motori - Via Reginaldo Giuliani, 57E Firenze.
DUE BRAVE ricercate presso L. 50 (1967) presso il Centro di Medicina Naturale di Montefiore 88 tel. 469282, oppure Roma (via Bari 3, tel. 860492), Bolzano (via Amendola 8, tel. 265419) Bolognese (via V. Emanuele 220), Bolzano (via Marconi 25), Napoli (via Marina 228), Padova (via S. Maria 10/1), Torino (via Moncalvo 4), si praticano visite mediche di ammissione alle cure sia in mattino come al pomeriggio di tutti i giorni (ferati). Cura Pesce è un nome di fiducia (Min. San. 2401)
- AVVISI SANITARI**
EMORROIDI
Cure rapide indolori nel Centro Medico Equilino VIA CARLO ALBERTO, 43
Medico specialista dermatologo
DOTTORE DAVID STROM
Cura scelerante (ambulatoriale senza operazioni) delle EMORROIDI e VEVE VARICOSE delle complicazioni: trombosi, flebiti, ulcere, varicose VENEREE, PELLE DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO n. 152
Tel. 354.501 - Ore 8-20; festivi 8-13 (AUT. M. San. n. 779/22153 del 30 maggio 1959)
- TAGLIO NETTO**
alto sporco delle protesi con liquido
CLINEX
PER LA PULIZIA DELLA GENTINA